COMUNE DI PISA

GRUPPO CONSILIARE MINORANZA

ODG AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
13	29/03/2021

OGGETTO: PER UN VERO RUOLO PUBBLICO DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI - PRESENTATO IN DATA 29/03/2021- DAL CONSIGLIERE F.AULETTA- CAPOGRUPPO DIC-

ODG COLLEGATO ALLA PROPOSTA: BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 –VARIAZIONE N. 10/2021

Tenuto conto che nella proposta di delibera relativa alla variazione del bilancio di previsione 2021-2023 si prevede di incrementare l'accensione di mutui passivi dagli iniziali 5 milioni di euro ad 8 milioni.

Tenuto conto che si prevede di contrarre i mutui con Cassa depositi e prestiti, ente su cui confluisce il risparmio di oltre 22 milioni di cittadini e cittadine affidato a Poste italiane per oltre 250 miliardi di euro.

Tenuto conto che il ruolo di Cassa Depositi e Prestiti, che esiste dal 1850, è stato di tipo sostanzialmente pubblico e sociale fino agli fino agli anni '90 del secolo scorso dal momento che il suo scopo consisteva nella tutela dei risparmi dei cittadini e nell'utilizzo delle somme raccolte per finanziare a tassi agevolati gli investimenti degli enti locali.

Considerato che dal 2003 tale funzione pubblica e sociale è venuta a mancare a causa della trasformazione di Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni, con l'ingresso nel capitale sociale delle fondazioni bancarie, ovvero dei principali azionisti delle banche private. Da allora la sua attività di finanziamento degli enti locali è stata realizzata a tassi di mercato, come se si trattasse di una qualsiasi banca che deve garantire utili e dividendi agli azionisti di riferimento.

Tenuto conto che la situazione delle finanze degli enti locali è fortemente compromessa a causa di decenni di tagli da parte dei Governi che si sono susseguiti e

di vincoli di bilancio che li hanno strangolati e ne hanno ridotto in modo spesso anche significativo la capacità di esercitare pienamente le proprie funzioni pubbliche. Patto di stabilità, taglio dei trasferimenti, pareggio di bilancio e "spending review" hanno determinato un crollo drastico degli investimenti nell'ultimo decennio (-45%, dati Siope) e un peso elevato del pagamento degli interessi sul debito nella spesa corrente (10% nelle città, dal 12 al 18% nei piccoli Comuni, dai Ifel).

Tenuto conto della riduzione di entrate per i comuni derivanti dalla grave situazione economica e sociale determinata dalla pandemia e considerato quanto questo pesi ancor più proprio a causa delle pesanti condizioni in cui i comuni si trovano ad operare, come descritto al punto precedente.

Tenuto conto che in questo scenario è prevedibile un ricorso sempre più massiccio da parte dei Comuni all'indebitamento per far fronte ai bisogni crescenti della cittadinanza.

Tenuto conto che non sono in alcun modo imputabili agli enti locali i problemi relativi all'indebitamento del nostro paese.

Considerato che è in corso di messa a punto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da presentare entro il 30 aprile in Europa per poter accedere ai circa 200 miliardi di fondi Next Generation Ue. Tali fondi sono però legati a "condizionalità" che prevedono proprio la prosecuzione delle politiche che in questi ultimi trent'anni hanno via via ridotto la possibilità per gli enti locali di svolgere il proprio ruolo di enti di prossimità.

Valutato infine che I fondi disponibili presso Cassa depositi e prestiti sono di entità maggiore a quelli previsti nel PNRR.

Il Consiglio comunale di Pisa impegna il Sindaco ad attivarsi presso l'ANCI per far sì che il Parlamento:

prenda tutte le iniziative necessarie affinché Cassa Depositi e Prestiti torni a svolgere un vero ruolo pubblico, prevedendo per i Comuni la possibilità di accendere mutui senza alcun interesse da pagare;

orienti l'utilizzo dei fondi del Recovery fund verso le spese davvero utili per il territorio e la cittadinanza coinvolgendo realmente gli enti pubblici locali in modo da rispondere alle necessità e alle emergenze sociali e ambientali emerse sempre più pressanti negli ultimi 20 anni, a partire dalle strutture scolastiche, dal trasporto pubblico locale, dal diritto all'abitare, dalla gestione dei servizi pubblici.

Francesco Auletta -Diritti in comune: Una città in comune – Rifondazione Comunista – Pisa Possibile

–